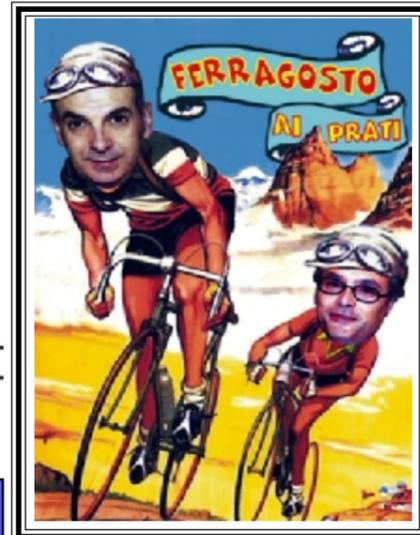


Nuovissima serie Numero 245 22 agosto 2010

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine; direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi; redattori: teramani noti e meno noti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA. Autorizzazione Trib. di Teramo n. 544 del 18/12/2005. Inserito la domenica nel quotidiano "La Città".

BUON FERRAGOSTO A TUTTI



Ma allora è servito protestare!

Massimo Cialente esterna la sua soddisfazione per la protesta

Ma allora davvero è servito andare a Roma e protestare! E' servito prendersi qualche manganellata in testa! E' servito sfidare i poliziotti inferociti, decisi a difendere ad ogni costo contro tutti la privacy del premier. Infatti il frutto di questa semina di proteste è arrivato e all'Aquila qualche euro s'è visto. Sono euro Veri? O sono euro Neri? Beh, qualche euro vero c'era, ma tutti gli altri erano neri, e azzurri, perché dati dal capo di Forza Azzurri. Cialente non sta più nella pelle, finalmente ha qualche soldo da spendere e gliene hanno promessi altri. Così, oltre che il pane, ci esce anche il companatico e forse anche la frutta. Ma case nuove, ricostruite, non se ne vedono ancora e la gente continua a protestare. Adesso protesterà anche di più, perché ha capito che protestare serve. E come serve! La Pezzopane strilla anche lei, hai visto mai! Chi non strilla è il povero Ernino D'Agostino, lui è fuori dal cratere, è fuori dalla provincia e conta ancora di meno, posto che già non contava nulla quando c'era Grue a



comandare al suo posto. E a noi chi si risarcirà per quello che avrebbe dovuto fare D'Agostino e non ha fatto, lasciando fare tutto al direttore generale e assistendo ad una pioggia di stipendi d'oro senza battere ciglio? Ma torniamo al terremoto, alle proteste e a Cialente. Dunque, abbiamo imparato che protestare serve, paga, finisce per pagare alla distanza. E allora protestiamo anche noi teramani, quelli almeno ai quali non va bene buttare quintali di cemento sull'area del vecchio Comunale, ai quali non va bene che il porta a porta della Team sia diventato il supermercato all'aperto di topi, tope e zoccole di ogni grandezza. Protestiamo, noi teramani ai quali non va bene che un giorno si è l'altro pure Mario Ferzetti grafomane continui a scrivere pezzi su pezzi su ogni aspetto dello scibile riuscendo perfino a farseli pubblicare sul giornale. Protestiamo, se protestare paga; noi vogliamo essere pagati e appagati. Carta canta... e violino suona. E come suona... come suona...



Congiura di palazzo fu. Guaglio', l'agge ditte ca no.

Ruffini: "Io a Chiodi gli farei fare la fine di Giordano Bruno"

Ruffini insiste e persiste. In questi giorni sta attaccando Gianni Chiodi, il Presidente, come se fosse un oppositore vero. Dove la trova tutta questa *verne*? Dalle accuse che piovono anche su di lui, come su D'Agostino, per lo strapotere di Grue in Provincia? Quali che siano le ragioni, Claudio Ruffini, il Divo Claudio, sta bombardando Chiodi. Anzi, sta raccogliendo fascine su fascine per attrezzare un rogo sul quale pensa (spera) di "abbruciare" Chiodi come fecero quelli



dell'Inquisizione con Giordano Bruno. "Se fosse per me - ha dichiarato - farebbe la fine dell'abbacchio al forno pure lui. La colpa è tutta sua." Ma quale colpa? Ruffini non lo dice, ma la colpa di Chiodi è di essersi candidato e di aver battuto il centro-sinistra. Ma che colpa è?

L'asSessoRe che fa sesso a tutte l'ore



- Assesso', quasse se chiamo la malatie di lu gnelle, crasce li sase e devente zulle lu celle. Dure ddo settemàne e dapù passe.

AL ROGO! AL ROGO!
Al rogo al rogo, ordinò l'Inquisitore e fu il primo a prender la fascina per dar fuoco al suo Governatore da lui accusato d'essere faina, che con fare lesto e ardire pronto aveva divorato le galline senza sconto.

Ma fa che è un mare di mer...



Ma fa che è un mare.... di merda, il sospetto atroce si avvanza, da quando mi fa male la panza dopo quel tuffo nel blu. Lo dovresti sapere anche tu, non sperare che il vento disperda l'odore, il fetore, la puzza che senti venire dall'onde e che il pensiero ti confonde. Dice il Ruzzo che il puzzo non c'è, è solo impressione che è solamente apparenza... Sarà... ma sto male di panza...

Fiat in Serbia, amen



Noio, siamo bbuoni pe' tutte le bandiere. Ja? Andiam, andiam... andiamo a costruir...

Se tutti i salmi finiscono in gloria, tutte le Fiat finiscono in Serbia. Così sia, amen. Ah, Marchionne, Marchionne, quante ce ne fai! Diavolo di un direttore... Continua a fare tutto quello che ti conviene... e ti ritroverai a fare le Panda in Finlandia e le Renne all'Equatore. Vile denaro... e povero lavoro... In Serbia.. in Serbia..., ma che c... pensi di trovare in Serbia? Sì, d'accordo, soldi e poche tasse, ma che diavolo!, un briciolo di coscienza e di riconoscenza per i lavoratori italiani che ti hanno arricchito con il loro lavoro! Voi non siete Agnelli, ma Lupi, che continuate a sbranare e a divorare metalmeccanici dopo averli affamati. Ma perché prima di mangiarveli almeno non li fate ingrassare un po'? Cosa ve ne fate di poveri lavoratori così magri magri? Non sono adatti a sfamarvi per qualche mese, come potreste pretendere. Socializzate le perdite, privatizzate i guadagni e incrementate la disoccupazione in Italia. Bravi! Continuate così. Dio e la Patria ve ne rendano merito!

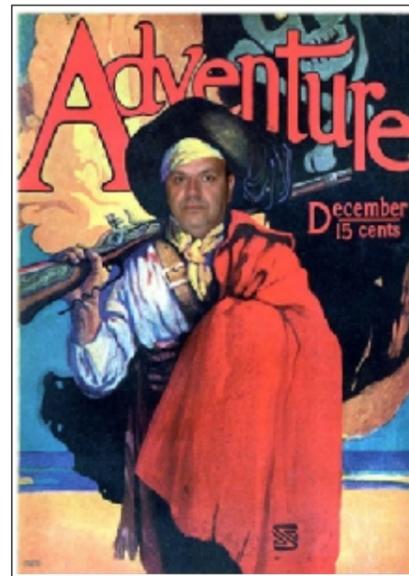
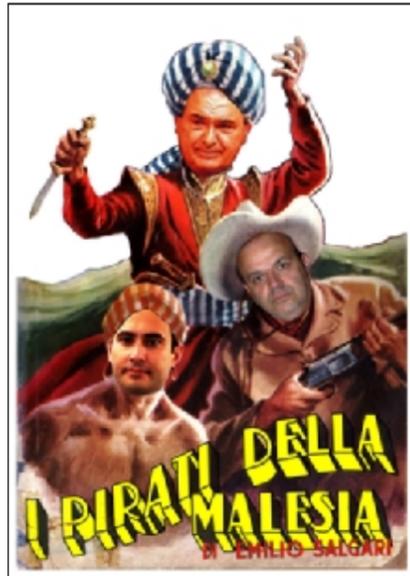
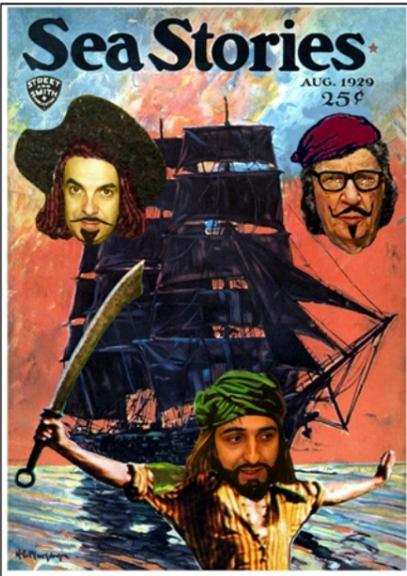


OMAGGIO AGLI UOMINI VERI DI UN TEMPO. UN RICORDO AFFETTUOSO DELL'AMICO GIORGIO SPACCASASSI

Con questo numero continuiamo la pubblicazione de LE AVVENTURE DI SANDOGAT, LA TIGRE DELLA GATTYA, straordinario eroe che combatte contro lo strapotere del CORSARO NERO, che ritiene responsabile dell'uccisione di suo padre e che odia a morte, deciso a vendicarsi di lui e dei suoi figli.



Oltre a numerose copertine di libri e di albums che parlano delle avventure di SANDOGAT, pubblicheremo anche delle figurine che rappresentano tutti i protagonisti della saga di SANDOGAT. Potranno essere ritagliate e raccolte in albums oppure, piegando opportunamente la base, messe in piedi per giocare.



FOTONOTIZIE



Siamo FRANCHI, Cossiga era bravo



CIRCO VIRTU



PAOLINO!!! GUARDA... ANCHE IN UNA SOLA STATA...

Io continuo a non sentire, a non vedere e a non parlare

La cedolare secca



GAUCCI IL FORTUNATO



SuperEnalotto JACKPOT LIRE 2.200.000.000

BRUCCHI IL CEMENTIFICATORE

Massone su massone costruiremo il nuovo Teatro al posto del vecchio Comunale



Allora pace...

Pace, pace...

Io Putin, Zar di tutte le Russie, so come spegnere gli incendi di scorie radiative.



IL PRINCIPE BORGHESE SI PREPARA



Viva la libertà de magna'



Fate attenzione, io sono il vigile culturale e vi multo

CIRCO VIRTU

Viva il Partito della Nazione

CEDOLARE SECCA
Uscirà il 16 settembre
Paga sempre Pantalone



E rientrerà... Non lo dice quando rientrerà

FESSO CHI LEGGE

La troika pinetese Pagani-Monticelli-Marini in corso con la foto di destra



ehmm, se sente la puzze?

Lucià, pure mò hi squijate?

A CURA DI **PMLI.PINETO**



Monticelli e la Pezzopane (Pd) inaugurano la biblioteca a Scerne di Pineto...

Oh, la ingiuria col Bitter
Azza non te mìa scilla (miva)...
A CURA DI **PMLI.PINETO**